

Le buste paga dei dirigenti

Redditi dei sindacalisti. Trasparenza a metà

Nonostante le rassicurazioni dopo il caso Bonanni, la Cisl pubblica solo alcuni 730. In Cgil le informazioni sono datate. Nel sito della Uil non c'è traccia dei compensi.

Era il caldo agosto del 2015 quando scoppiò lo scandalo degli stipendi d'oro in casa **Cisl** proprio dopo il cambio della guardia tra l'allora segretario, **Raffaele Bonanni**, e l'attuale leader **Annamaria Furlan**. Alcuni stipendi ammontavano a oltre 200 mila euro annui, quasi a voler rincorrere l'ex leader Raffaele Bonanni - 300 mila euro l'anno, 6 mila euro di pensione - per scendere ad altri dirigenti sindacali. Un piccolo terremoto soprattutto per quella organizzazione messa sotto accusa dai propri iscritti. La risposta da parte della stessa **Furlan**, ma anche dei vertici regionali fu: trasparenza. Ovvero redditi on line per i segretari e i componenti della segreteria del sindacato.

Poco più di un anno dopo, in casa **Cisl Friuli Venezia Giulia**, l'operazione trasparenza è iniziata ma non conclusa. Sono on line, infatti, solo i redditi dei componenti della segreteria regionale e della **Ust Cisl di Udine**. Nei siti di **Alto Friuli e Pordenone** dei modelli 730 non c'è alcuna traccia. Una trasparenza, quindi, in parte disattesa.

Chi prende di più in base ai dati disponibili? Certamente l'attuale segretario generale regionale, **Giovanni Fania**. Supera i 64 mila euro lordi (più di 21 mila euro le imposte), circa 14 mila in più del leader cislino della provincia di Udine che si ferma a 50 mila 900 (sopra i 16 mila euro le ritenute). A ruota gli altri del regionale, da **Alberto Montico** con 47 mila euro, a **Claudia Sacilotto** con 46 mila. **Luciano Bordin** ottiene 45 mila euro l'anno, con fanalino di coda **Paolo Duriavig** a 29 mila. Gli udinesi **Renata Della Ricca** e **Paolo Mason** si fermano a circa 40 mila euro.

E in casa d'altri? L'operazione trasparenza in Cgil è datata 2015, visto che on line ci sono i redditi del 2014 dell'ex numero uno Franco Belci e degli altri componenti la segreteria. Parziale anche qui, però, perché cercando sempre nei siti, non abbiamo trovato le dichiarazioni dei componenti delle altre Camere del lavoro. La Uil - sempre avendo come accesso il portale del sindacato - non ha pubblicato nulla.

Lo scandalo degli stipendi d'oro spinse, lo scorso anno, un segretario di categoria della **Cisl** ad affrontare di petto la vicenda inviando ai propri delegati copia del proprio Cud e del 730. Un'operazione trasparenza in proprio lanciata per far comprendere che non si poteva fare di tutta un'erba un fascio e che dedicarsi al sindacato doveva, e poteva, essere altro dal fare carriera e ottenere una garanzia dal punto di vista economico.

Come Messaggero Veneto eravamo partiti da qui per capire su quali livelli di reddito netto si attestavano i sindacalisti del Friuli Venezia Giulia. Tra i 2 mila 500 euro come massimo ai mille 300 euro come minimo, a seconda si trattasse di apicali, come **Giovanni Fania** e Franco Belci, che nel frattempo ha lasciato la guida della Cgil, o segretari di categoria.

Con i redditi on line le dichiarazioni di allora vengono, tutto sommato, confermate. Con qualche distacco. Ad esempio quello tra **Fania** e **Muradore**, sopra i 3 mila euro mensili netti il primo, sopra i 2 mila 500 euro netti il secondo. Per gli altri componenti della segreteria regionale le differenze non sono marcate, con l'eccezione di **Duriavig** che ha il reddito più basso. Così come per la **Cisl di Udine**, tra **Renata Della Ricca** e **Paolo Mason** la differenza è di 200 euro lordi.

Elena Del Giudice